



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

*Gruppo Consiliare
Fratelli d'Italia*



Al Presidente del Consiglio Regionale
On. Mauro Buschini

INTERROGAZIONE URGENTE
(a risposta scritta)

Oggetto: sistema regionale RIS - PACS

PREMESSO CHE

- con Determinazione Dirigenziale della Direzione Salute e Politiche Sociali della Regione Lazio n. G03440 del 20 aprile 2017 è stato costituito un gruppo di lavoro con individuazione e nomina dei componenti per la definizione di un sistema di “RIS PACS” a carattere regionale, al fine di federare tra loro i sistemi esistenti e fornire servizi e sistemi trasversali ad ogni ASL e struttura ospedaliera, per la conservazione a norma, la firma remota e la consegna online di referti ed immagini radiologiche;
- che il suddetto Gruppo di Lavoro, composto da [REDACTED] – ASL ROMA 1, [REDACTED] – ASL Viterbo, [REDACTED] – ASL Frosinone, [REDACTED] – ASL Roma 2, [REDACTED] – ASL ROMA 1 ed [REDACTED] – Regione Lazio, con funzioni di coordinamento, ha elaborato una proposta di linee guida per la realizzazione di un Sistema Regionale di gestione delle immagini radiologiche;
- con successiva Determinazione Dirigenziale della Direzione Salute e Politiche Sociali della Regione Lazio del 14 settembre 2017, n. G12504 ha:
 - i. approvato le Linee Guida proposte dal Gruppo di Lavoro, per la realizzazione di un Sistema Regionale di gestione delle immagini radiologiche, le quali presentano i servizi di federazione dei sistemi RIS PACS esistenti con collegamento ad un'anagrafica unica, servizi e sistemi trasversali ad ogni ASL ed Ospedale quali la conservazione a norma, la firma remota, la consegna online di referti ed immagini radiologiche online e la costituzione di un libretto radiologico del paziente;
 - ii. impegnato le relative risorse economiche, le quali trovano copertura nel capitolo H11725 del Bilancio della Regione Lazio, secondo gli importi e le annualità rappresentate nella tabella che segue:

regionale in data 21 febbraio 2017 comunicava (nota Prot. 21559/2017) alle Aziende Sanitarie che *“come concordato negli appositi incontri con le direzioni ed i responsabili dei Servizi informatici delle Vostre Aziende, a partire dal 1 marzo 2017 verrà attivato presso l'accettazione dei presidi ex ASL RME, ex ASL RMB, San Filippo Neri, IRCSS Spallanzani ed ASL RM£, la possibilità da parte dei cittadini di poter ritirare il referto radiologico con immagini associate tramite portale dedicato”*; inoltre, la medesima nota rappresenta che l'estensione di tale modalità entro il mese di aprile 2017 anche alle ex ASL RMA ed ex ASL RMC;

- a tale periodo la ASL di Viterbo aveva già affidato, con determinazione n. 814/2016, a seguito di procedura ad evidenza pubblica la fornitura e l'installazione, chiavi in mano, omnicomprensiva di assistenza e manutenzione, per la durata di tre anni, di un sistema PACS, sistemi CR e sistemi di stampa occorrenti alla Asl di Viterbo, alla ditta AGFA GEVAERT S.p.a., per l'importo di circa euro 1,5 milioni; ad **€ 1.581.975,00**, IVA esclusa;
- successivamente, con Delibera del Direttore Generale del 20 giugno 2018 n.1040, la ASL di Viterbo ha approvato una variante, ai sensi dell'art. 311 del D.P.R. 207/2010, relativa alla medesima procedura di gara aggiudicata alla ditta Agfa Gevaert S.p.A., con deliberazione DG n. 814/2016, motivata da esigenze derivanti da sopravvenute disposizioni legislative e regolamentari, nonché in ragione dell'adozione delle "linee guida per la realizzazione di servizi regionali correlati ai RIS-PACS aziendali", la quale prevede l'acquisizione di un presidio fisso on-site e di un software di gestione della radioprotezione "Physico";

RILEVATO CHE

- dalle suddette oggettive circostanze emerge che la soluzione individuata con la nota del 21 febbraio 2017 è esattamente quella fornita da AGFA Gevaert S.p.a. ancor prima della definizione delle linee guida che risultano essere state approvate solo in un momento successivo ovvero con Determinazione Dirigenziale della Direzione Salute e Politiche Sociali della Regione Lazio del 14 settembre 2017, n. G12504;
- inoltre, a fronte del conferimento di un incarico professionale da parte della Asl di Viterbo mediante il ricorso ai fondi stanziati dalla Regione Lazio, la variante alla procedura di gara indetta dalla ASL medesima prevede l'acquisizione di un amministratore di sistema, quindi di una ulteriore risorsa dedicata al progetto regionale sebbene il progetto stesso prevedeva unicamente un solo “resident Engineering”;

Tutto ciò premesso, considerato e rilevato, il sottoscritto consigliere regionale

INTERROGA

Il Presidente e l'Assessore alla Sanità

per sapere:

- 1) sulla base di quali criteri e secondo quali direttive è stata individuata la procedura per l'avvio del progetto regionale in data antecedente la definizione delle relative linee guida;
- 2) per quali ragioni a fronte dell'adozione delle linee guida non sia stata indetta una nuova procedura di gara in luogo di quella aggiudicata in data antecedente alla adozione delle linee guida;
- 3) se sia legittima la procedura assunta dalla ASL di Viterbo in ordine alla variante relativa alla procedura di gara aggiudicata in assenza di una procedura concorrenziale e con l'impiego di ulteriori risorse economiche;
- 4) se l'acquisizione di una ulteriore risorsa professionale attraverso la variante alla gara non si ponga in contrasto con le disposizioni assunte in sede di definizione delle linee guida per la realizzazione del progetto in questione, posto che il medesimo prevedeva unicamente un solo "resident Engineering".

Roma, 14 gennaio 2020.

Fabrizio Gheta

Chiara Colosimo